



Il Paese di Cuccagna

A Matera la cultura contadina della Basilicata diventa protagonista, tra mito e realtà

Un luogo ideale e ai limiti della mitologia, capace di affascinare nel corso dei secoli tanti artisti e allo stesso tempo di permeare non solo la cultura cosiddetta "alta" ma anche quella popolare, forse proprio come contrappasso alla durezza e alle difficoltà insite nel mondo contadino di molte realtà meridionali: una utopia di abbondanza e benessere in cui il cibo cresce finanche sugli alberi, un "altrove" vagheggiato dove i tradizionali rapporti si ribaltano e può realizzarsi l'illusione interclassista di una società dove i confini vengono abbattuti e, come nel celebre dipinto di Peter Bruegel "il Vecchio", un contadino, un soldato e un chierico dormono assieme indolenti attorno a un albero della Cuccagna (dal provenzale *cocanha* che a sua volta deriverebbe dal gotico *kōka*, vale a dire "torta" oppure "dolci" in generale, e la terminazione *-ania* che indica il nome di una regione) dopo quello che sembra essere stato un lauto pranzo (1567), mostrando proprio come tale benessere sia alla portata di tutti. Sono queste alcune delle coordinate che hanno ispirato la realizzazione della mostra intitolata "Il Paese di Cuccagna / The Land of Cockaigne" che per un mese intero porta in scena a Matera quel *topos*, non solamente letterario, rileggendolo attraverso lo sterminato patrimonio di oggetti, riti e storie provenienti dal mondo rurale della Basilicata rendendo merito anche all'infinito corpus della memoria collettiva lucana che si tramanda ancora attraverso

leggende, riti, tradizioni e personaggi fantastici.

Inaugurata lo scorso 18 ottobre presso la Cava Paradiso (in Contrada La Palomba) e aperta fino a martedì 19 novembre, "Il Paese di Cuccagna" è una mostra di arte contemporanea che rientra nel progetto I-DEA (di cui rappresenta cronologicamente il quarto appuntamento) che rientra nel programma di eventi per Matera 2019. I-DEA si propone di dare vita a una sorta di archivio degli archivi lucani, grazie al quale alcune collezioni private vengono finalmente esposte in pubblico mediante "vetrine" (appuntamento mostre, ma anche laboratori e performance) ideate da nomi di spicco della scena contemporanea; non solo, dato che il progetto I-DEA 'lavora' per accumulazione, i vari artisti saranno chiamati a stravolgere e ripensare l'allestimento fatto da chi li ha preceduti nel medesimo spazio per realizzare una performance collettiva in costante trasformazione che, nella fase di transizione tra un progetto e l'altro, consente ai visitatori di essere testimoni del nuovo allestimento. In questo caso la mostra su quello che nell'immaginario boccaccesco è noto anche come "Paese di Bengodi" è stata curata da Navine G. Khan-Dossos e James Bridle, due artisti di fama internazionale e i cui interessi spaziano dall'orientalismo al digitale mediati da altre discipline. Tuttavia, a differenza della letteratura medievale e di quella successiva che collocava il Paese di Cuccagna in luoghi esotici o in fondo al mare

In questo numero:

-  **IL PAESE DI CUCCAGNA** 1
La mostra a cura di Navine G.Khan-Dossos e James Bridle a Matera
-  **FOCUS EVENTI** 3
La Corsa dei poveri cristi
La gara non competitiva tra solidarietà, cultura e goliardia
-  **APPUNTAMENTI** 4
Basilicata Sessanta al MuLabo
-  **BENEFIT LETTORI** 4
RealmenteInSalute Forever

#librarliberamente
è cultura, gusto, sociale,
viaggi, stili di vita,
innovazione e saperi.

Tutti coloro che richiederanno
#librarliberamente potranno
ricevere un buono sconto fino al 50%
sui prodotti assicurativi Reale Mutua.

Iscriviti su:
[www.tgassicurazioni.it/
librarliberamente](http://www.tgassicurazioni.it/librarliberamente)



Per contattare la redazione scrivere a:
librarliberamente@basilicataculture.org



foto Pierangelo Laterza

(per i commediografi greci invece era nel regno degli inferi), i due artisti portano questa utopia sulla terraferma, in Basilicata, in una realtà più vicina al visitatore, attingendo da un territorio in cui hanno ancora grande importanza alcuni miti popolari legati proprio al Paese di Cuccagna: si pensi ad esempio alla tradizione del "Maggio di Accettura" che suggella il matrimonio degli alberi e il rito del palo unto che si cerca di risalire per afferrare le prelibatezze che sfiorano il cielo, riecheggiando quelle mitiche immagini medievali di abbondanza con il cibo sospeso sui rami degli alberi e il vino invece a cadere a pioggia sui contadini. Tenendo ben presenti queste immagini, i curatori della mostra di Cava Paradiso hanno "attinto all'antico, al vivente e anche al futuro" raccogliendo materiali eterogenei

che si riferiscono anche a periodi storici diversi, dagli oggetti realizzati in legno fino ai "green screen" che vengono oggi utilizzati nei set televisivi e cinematografici. Questo perché, come si spiega nei materiali che presentano la mostra, "si tratta di una utopia sempre presente nel quotidiano (...) che esiste in modo disomogeneo distribuita nello spazio e nel tempo, collegando manufatti", pratiche e conoscenze in un continuo ciclo di creazione, sepoltura e poi di successiva riscoperta. Un processo che, in sostanza, è alla base della trasformazione di ciò che è "infecondo" in "abbondante" e, secondo Khan-Dossos e Bridle, rivela pure la generosità insita nella vita di tutti i giorni, una cuccagna che sarebbe davvero a disposizione di tutti se solo si fosse in grado di avere occhi e cuore per riconoscerla.



"Il Paese di Cuccagna"
Cava Paradiso - Contrada La Palomba, SS7 - Matera

Da sabato 19 ottobre a lunedì 18 novembre (dalle ore 10 alle 19, chiuso il martedì). Accesso tramite Passaporto Matera 2019, acquistabile anche presso Cava Paradiso

Programma ufficiale di Matera 2019





“La Corsa dei poveri cristi”

Il 17 novembre a Matera una gara non competitiva tra solidarietà, cultura e goliardia

Una gara, rigorosamente non competitiva, per tentare di esorcizzare con un pizzico di ironia la propria ‘croce’ (ovvero i piccoli e grandi problemi che ognuno ha nella quotidianità) e dare per una volta visibilità a quelli che si considerano dei “poveri cristi” e non temono tale etichetta: è questo l’obiettivo della “Corsa dei poveri cristi”, un evento alla sua prima edizione che avrà luogo il prossimo 17 novembre a Matera e rientra nel dossier dei Progetti di Comunità della Capitale Europea della Cultura 2019. Ma come nasce questa curiosa iniziativa che con una buona dose di autoironia prova a unire l’aspetto ludico-motorio dello sport, la solidarietà e la cultura? La risposta è nel claim della manifestazione podistica, che recita: «Ognuno ha la sua croce, ma è pur sempre necessario correre». L’evento si svolgerà a Matera nella terza domenica di novembre. Fedele allo spirito inclusivo e di apertura alle comunità voluto dagli organizzatori la “Corsa dei poveri cristi” si propone come momento di aggregazione per tutti coloro che quotidianamente devono fare i conti con drammi più o meno grandi affinché possano mettersi in gioco in una corsa di pochi chilometri: partecipando rigorosamente a titolo gratuito (in quanto poveri cristi!) non solo per portare all’attenzione di tutti la propria “croce” – realizzata in gommapiuma – ma anche per cercare di liberarsene come in una sorta di catarsi, conoscendo al contempo altre persone che si trovano nella stessa condizione ma non hanno affatto intenzione di autocommiserarsi.

Presentato nel 2018, il progetto di questa gara non agonistica è stato approvato lo scorso marzo dalla Fondazione Matera 2019 anche se tutto è nato molto prima grazie a una delle piattaforme di crowdfunding che vanno per la maggiore: i Poveri Cristi, nome sotto la cui egida si sono riuniti alcuni professionisti della comunicazione (“abbracciando la croce di Luca Acito, regista e performer materano, fondatore dello Studio Antani” si legge nella divertente presentazione), hanno deciso di creare un evento di comunità in cui i soldi raccolti sono stati impiegati per non far pagare la corsa agli iscritti, oltre che per le spese relative all’organizzazione della corsa e per la manifattura delle morbide croci che i partecipanti dovranno portare per le vie del centro storico lungo un percorso di pochissimi chilometri. Insomma la corsa “aperta alla più ampia gamma di (in)capacità atletiche” nasce come progetto di rete formata da persone che metteranno a disposizione le proprie risorse e offriranno pure supporto logistico e ospitalità a tutti coloro che si sono iscritti per gareggiare. “Poveri cristi di tutto il mondo, unitevi!” verrebbe da dire parafrasando quel famoso slogan di Marx ed Engels e che offre a tutti almeno per una giornata un piccolo riscatto, peraltro nella stessa città in cui Cristo e la simbologia della croce sono di casa dato che Matera è stata set prediletto di film incentrati, direttamente o indirettamente, sulla Passione. «L’evento ha un’ambizione globale vista la presenza di poveri cristi ovunque nel mondo» spiegano gli organizzatori e ovviamente sarà la goliardia e il provare di ridere delle

proprie sfighe il leitmotiv dell’evento podistico: basti pensare, ad esempio, che tra i benefit per coloro che hanno partecipato al crowdfunding, permettendo che la “Corsa dei poveri cristi” diventasse realtà, sono previsti gadget personalizzati, volumi a tema, una croce ricordo da portarsi a casa, menzioni su quello che può essere visto come un vero e proprio Muro del Pianto nella community online, fino ad arrivare a una cena e a un tour di due giorni nei Sassi.

Per quanto riguarda il programma della kermesse e tutte le informazioni utili anche per iscriversi basta visitare il sito ufficiale www.lacorsadeipovericristi.it e i canali social ad esso collegati, ricordando che il numero massimo di partecipanti ammessi è cinquanta. Ad ogni modo la corsa sarà articolata in due diverse sessioni di cui una “urbana” che da Piazzetta Pascoli porterà nei quartieri dei Sassi e alcune location che hanno ospitato a suo tempo le riprese dei film di Pier Paolo Pasolini e Mel Gibson (dalle 10.30 alle 13 circa) e un’altra invece “extraurbana” sull’altopiano murgico (dalle 14.30 alle 17.30 circa): in totale circa quattro chilometri che culmineranno simbolicamente verso l’ora del tramonto sul suggestivo ‘belvedere’ di Murgia Timone dove si gode lo struggente panorama dei Sassi di Matera.

“La Corsa dei poveri cristi”
Piazzetta Pascoli, Matera
Domenica 17 novembre.
Partecipazione gratuita fino ad esaurimento posti.
Programma ufficiale di Matera 2019
www.lacorsadeipovericristi.it





Basilicata Sessanta è il recente lavoro di ricerca realizzato dal Centro Annali e pubblicato da Calice Editori. Il libro affronta il decennio degli anni Sessanta in Basilicata, individuando quei segnali di modernizzazione e quelle spinte riformatrici che furono evidenti ma certo insufficienti a proiettare la regione oltre la crisi economica e sociale denunciata dai grandi flussi migratori e dal conseguente depauperamento delle aree interne e del paesaggio agrario.

Venerdì 15 novembre il libro sarà presentato al MuLabo di Brienza con una introduzione generale dello storico Donato Verrastro seguita da un approfondimento su uno dei testi presenti nel volume collettaneo, ovvero *Paese Lucano 1965. Sinisgalli e Castellano tra arcaico e moderno* di Palmarosa Fuccella. Con documentazione di prima mano, il testo indaga il percorso ideativo e realizzativo del volume "Paese Lucano" curato da Leonardo Sinisgalli, con fotografie di Mimmo Castellano. Considerato uno dei capolavori della fotografia moderna, il libro offre uno spaccato documentario prezioso di quella Basilicata attraversata dai primi insediamenti industriali ed estrattivi, sulla strada di una modernizzazione dagli esiti imprevedibili. Per l'occasione, sarà allestita la mostra "Paese lucano 1965" con l'esposizione di alcune delle immagini più significative estratte dal volume.

All'incontro saranno presenti i ricercatori del Centro Annali che risponderanno alle domande del pubblico.

A tutti i partecipanti all'evento sarà offerta la visita gratuita al MuLabo e alla Chiesa di Santa Maria degli Angeli, affrescata dal Pietrafesa nel Seicento.



Museo Laboratorio delle Arti e del Paesaggio
Centro di Educazione Ambientale per la Sostenibilità
www.mulabo.it | contatti@mulabo.it

Complesso monumentale Madonna degli Angeli, Brienza (PZ) | Info: +39 342 6982565 | +39 348 1582429 - Basilicata Culture Soc. coop. sociale ar.l.



RealmenteInSalute Forever

Documento redatto secondo le linee guida "Contratti Semplici e Chiari" del tavolo tecnico ANIA - Associazioni Consumatori - Associazioni Intermediari

Il presente Set Informativo, composto da:

- Condizioni di Assicurazione, comprensive di Glossario dei termini,
- Documento Informativo Precontrattuale (DIP Danni),
- Documento Informativo Precontrattuale Aggiuntivo (DIP Aggiuntivo Danni), deve essere consegnato al Contraente prima della sottoscrizione del contratto.

LEGGERE PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE

REALE GROUP



**Facciamo un patto per la tua salute.
Noi lo manterremo per sempre.**

Sulla salute non si possono fare facili promesse, per questo noi di Reale Mutua ti diamo certezze per tutta la vita: solo il meglio delle prestazioni, dell'assistenza e dei servizi per prenderti cura della tua salute e fare prevenzione. Finché tu ne avrai bisogno, noi ci saremo. Nero su bianco, senza pensieri per te, senza ripensamenti da parte nostra.

RealmenteInSalute Forever* è la soluzione più completa, affidabile e sicura per affrontare con serenità ogni necessità legata alla salute, senza rinunce e senza doverti preoccupare dei costi. **È la VERA polizza a vita intera**, con il premio stabilito in base all'età senza subire variazioni in caso di peggioramento dello stato di salute.

* Leggere il Set Informativo disponibile in Agenzia.

**SCONTI
per i lettori**